

**Visita dei guardia parco:  
i nostri pensieri e le nostre emozioni**



Martedì 28 febbraio 2012 abbiamo avuto il piacere di avere con noi, per un'intera mattinata, tre guardiaparco del parco Naturale del Veglia Devero, Mauro, Andrea e Italo.

I tre guardiaparco sono arrivati da Varzo, una località sopra Domodossola, dove si trova la loro sede impiegando oltre un'ora e mezza di viaggio.

Sono venuti per farci un laboratorio sugli animali del loro parco.

Ci hanno portato alcuni reperti: corna di cervo, camoscio, stambecco e capriolo, contenitori con piume di vari uccelli, in particolare di rapaci e il cranio di alcuni roditori.

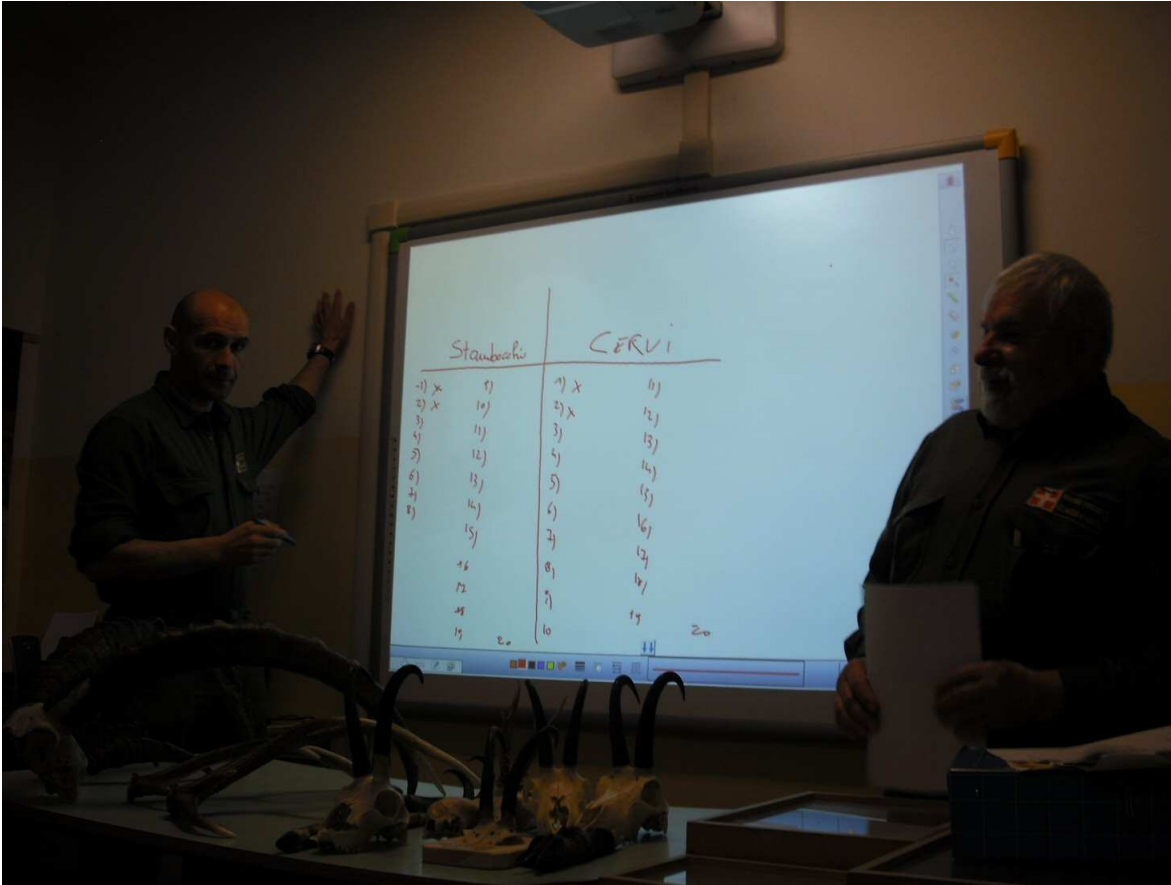
Ci hanno spigato le differenze tra i vari tipi di corna, come riconoscerne il sesso dalle corna e come calcolare l'età.

Dopo la spiegazione ci hanno proiettato, utilizzando la lavagna multimediale, delle bellissime fotografie non solo di animali, ma anche degli ambienti del parco nelle diverse stagioni commentandole e dando spiegazioni molto interessanti, tutti noi durante la spiegazione dovevamo stare attenti perché servivano per il gioco finale.

Dopo le foto ci hanno fatto vedere un video girato e montato da loro.

Infine ci hanno fatto fare due giochi. Nel primo eravamo divisi in due squadre, chiamate STAMBECCHI e CERVI e praticamente era un quiz per vedere se eravamo stati attenti durante la spiegazione poiché le domande erano inerenti alla spiegazione.

Nel secondo gioco, ad occhi bendati dovevamo toccare dei reperti e indovinare di cosa si trattasse.



*“La cosa che mi ha colpito di più è stata la spiegazione dell’ampiezza dell’apertura alare di un’aquila.*

*Questa lezione mi è servita molto ed è stata anche divertente.*

*Per provare una bella sensazione sarebbe stato bello poter fare una gita nel parco.*

*Ma avendo avuto questa opportunità ho capito che va bene così”.*

*Cristian, classe prima media*



*“Mi hanno colpito molto le diapositive sulla vita degli animali. In particolare mi ha incuriosito sapere che il camoscio ha circa 11.000.000 di globuli rossi per centimetro cubo e il cuore grande il doppio del nostro. Per questo motivo è molto forte e resistente alla fatica. Secondo me questa esperienza andrebbe ripresa più volte l’anno”.*

*Alessandro, classe seconda media*

*“Mi ha colpito il modo con cui si contano gli anni di alcuni animali, dalle corna, e alcuni oggetti che hanno portato, in particolare ossa del cranio, corna, zampe e piume. Il laboratorio mi è sembrato molto interessante e allo stesso tempo divertente. Mi è piaciuto di più il gioco finale, dove dovevamo indovinare alcuni oggetti con gli occhi bendati. Non mi è piaciuto toccare le zampe perché erano molto secche”.*

*Stella, classe seconda media*

*“Mi ha interessato molto sapere che le ali dell’aquila possono arrivare a un’apertura superiore ai due metri. Secondo me è stata una cosa molto bella per saperne di più su ciò che ci circonda. Sarebbe ancora più se fosse possibile organizzare una gita nel parco”.*

*Michelangelo, classe seconda media*

*“Sono venuti per fare per noi ragazzi ricoverati, delle medie, delle elementari e delle superiori, un laboratorio naturalistico. Ma anche per spiegarci il loro lavoro e quanto sia importante rispettare l’ambiente e gli animali. È stato un laboratorio molto educativo e soprattutto interessante. Adesso so che se incontro un piccolo di cervo o di camoscio non lo devo toccare perché la madre sentendo l’odore umano lo potrebbe abbandonare. Grazie alle immagini, al video e alle tante curiosità questo laboratorio suscita molta attenzione! Se ci fosse una volta ogni due mesi, sarebbe ancora più bello”.*

*Alessia, classe seconda media*

